



Data 15 GEN. 2021

Protocollo N° 17607

Class. G.P. 01.1 Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Aggiornamento "Linee di indirizzo gestione COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari del Veneto"

Ai Direttori Generali
Aziende ULSS 1, 2, 3, 5, 6, 8 e 9
Sedi di Istituti penitenziari

e, p.c.

Ai Componenti Osservatorio permanente inter-istituzionale
per la salute in carcere

Al Direttore Generale
Area Sanità e Sociale

Al Direttore Programmazione Sanitaria – LEA

Loro sedi

Si invia in allegato un aggiornamento e alcune precisazioni sulle "Linee di indirizzo gestione COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari del Veneto" come formulate dall'Osservatorio permanente inter-istituzionale per la salute in carcere nelle sedute del 15.12.2020 e del 29.12.2020.

Tale aggiornamento si rende necessario a causa dell'incremento epidemiologico sul territorio regionale dell'infezione COVID-19 e dalla richiesta avanzata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS 6 Euganea (con prot. n. 529247 del 14.10.2020) di rivalutare da parte dell'Osservatorio i contenuti delle precedenti linee di indirizzo con particolare riferimento alla gestione delle persone detenute che usufruiscono di permessi all'esterno.

Il presente aggiornamento non sostituisce ma integra le precedenti linee di indirizzo prodotte dallo stesso Osservatorio per la gestione del COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari e licenziate con le note prot. n. 159451 del 17.04.2020, prot. n. 272706 del 09.07.2020 e prot. n. 493122 del 19.11.2020.

Cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

Il Direttore
dr.ssa Francesca Russo

Allegato:

- Linee di Indirizzo "Gestione COVID-19 all'interno degli Istituti penitenziari": Aggiornamento e precisazioni

Per informazioni

dr. Felice Alfonso Nava

Dirigente a supporto della Direzione Programmazione Sanitaria - LEA

Tel. 041-2793443 - 3458

Mail: sanitapenitenziaria@regione.veneto.it

Web: www.regione.veneto.it/salutementale

Web: www.regione.veneto.it/sanitapenitenziaria

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria

Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro. 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

**Osservatorio Permanente Inter-istituzionale
per la “Salute in Carcere”
(DGR n. 14 del 07/01/2020)**

Linee di Indirizzo

“Gestione COVID-19 all’interno degli Istituti Penitenziari”: Aggiornamento e precisazioni

Premesso che l’Osservatorio permanente inter-istituzionale “salute in carcere” ha licenziato sulla base delle specifiche indicazioni nazionali e regionali delle linee di indirizzo (con nota prot. n. 159451 del 17/04/2020; nota prot. n. 272706 del 09/07/2020; nota prot. n. 493122 del 19/11/2020) al fine di meglio uniformare e permettere la migliore gestione dell’emergenza COVID-19 all’interno degli Istituti penitenziari cercando di bilanciare le misure necessarie a limitare il contagio con la salvaguardia della sicurezza custodiale e il mantenimento dei diritti delle persone detenute di svolgere le attività sociali, lavorative e riabilitative come garantite dalla Legge;

Considerata l’attuale situazione epidemiologia che vede nella Regione Veneto un importante numero di casi e la richiesta da parte del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda ULSS 6 Euganea del 13/12/2020 (prot. n. 529247 del 14/10/2020) di rivalutare i contenuti delle linee di indirizzo del 09/07/2020 con particolare riferimento al paragrafo 6 (con particolare riguardo al punto 7);

L’Osservatorio permanente inter-istituzionale nella propria seduta del 15/12/2020 e del 29/12/2020:

- conferma l’attualità e l’efficacia delle linee di indirizzo in essere senza indicare eventuali sostanziali modifiche alle stesse ad esclusione dei punti di seguito indicati;
- indica l’importanza che l’Amministrazione penitenziaria faccia applicare, con il massimo rigore, le misure di prevenzione e l’uso dei DPI all’interno degli Istituti penitenziari da parte di tutti i soggetti presenti negli stessi (persone detenute, personale dell’Amministrazione penitenziaria, sanitari, visitatori, ecc.), così come indicati e prescritti dalle procedure regionali e ministeriali;
- stabilisce che in presenza di focolai significativi all’interno degli Istituti penitenziari (rappresentati da un numero di casi corrispondenti a almeno il 2% della popolazione detenuta) le disposizioni contenute nelle precedenti linee di indirizzo che regolano la gestione dei “permissanti” possano essere riviste, temporaneamente e fino alla risoluzione dell’emergenza, dal Dipartimento di prevenzione competente. In questo caso la Direzione dell’Istituto penitenziario dovrà provvedere immediatamente ad informare la Magistratura di Sorveglianza, i Garanti locali, le Associazioni di volontariato che ospitano i “permissandi”, nonché la popolazione detenuta;
- dispone che i trasferimenti delle persone detenute da un Istituto penitenziario a un altro, anche all’interno della stessa Regione, siano esclusivamente limitati a situazioni relative a comprovate esigenze di giustizia, salute e sicurezza. A tale proposito si sottolinea come per le persone detenute positive, i contatti stretti, o soggetti posti in isolamento e con sintomi suggestivi di COVID-19 è controindicato il trasferimento presso un altro Istituto e che, fino al perdurare del picco epidemiologico, le persone detenute trasferite da un Istituto penitenziario ad un altro - anche della stessa Regione - verranno poste in isolamento precauzionale come indicato dalle attuali linee di indirizzo per i cosiddetti “nuovi giunti” (isolamento precauzionale e esecuzione dei tamponi come prescritto dalle predette linee di indirizzo);

- individua la necessità che l'Amministrazione penitenziaria organizzi all'interno degli Istituti una adeguata compartimentazione degli spazi (organizzando e programmando specifiche sezioni o comunque spazi distinti per soggetti con positività, contatti stretti, ecc., per tipologia di rischio e per categorie di detenuti che svolgono specifiche attività), invitando il PRAP a tenere aggiornato questo osservatorio nel caso di eventuale impossibilità dei singoli Istituti a provvedervi;
- evidenzia la necessità della priorità della vaccinazione per tutte le persone che afferiscono agli Istituti penitenziari (popolazione detenuta, operatori dell'amministrazione penitenziaria, volontari, ecc.).